

L'Associazione per Città Alta e i colli «Alloggi sfitti agli studenti? No, grazie»

Il botta e risposta

Dopo la proposta di Palafrizzoni, il sodalizio interviene sul tema dello spopolamento

Offrire le case comunali vuote di Città Alta agli studenti dell'Università non sarebbe la ricetta giusta per risolvere il problema dello spopolamento, secondo l'associazione Città Alta e Colli. Sarebbero infatti da privilegiare le famiglie giovani. Che però, risponde Robi Amaddeo, delegato dal sindaco per Bergamo Alta (e capogruppo della Lista Gori in Consiglio comunale) «non vogliono andarci in Città Alta. Gli appartamenti sono troppo piccoli per famiglie con bambini e all'ultimo bando Erp, hanno preferito altri alloggi, più comodi, in città bassa». La proposta dell'amministrazione era stata illustrata al nostro giornale lo scorso 30 novembre. Svincolare dal bando Erp (Edilizia residenziale pubblica) appartamenti da affittare, in deroga, agli studenti universitari. Ma se il progetto andrà in porto, scrive l'associazione in una lettera inviata a Palazzo Frizzoni, «si aggraverebbe ulteriormente il fenomeno da noi più volte denunciato di perdita di residenti nel centro storico». «È necessario – continua

la missiva – studiare interventi di assegnazione in deroga da destinare a giovani e giovani coppie che intendono risiedere stabilmente nel quartiere, oltre che a residenti con rischio di sfratto, individuando incentivi per controbilanciare i disagi di risiedere in un quartiere che non può garantire le comodità di altre aree della città».

Tra le righe si legge un certo malcontento. L'associazione

spiega come le richieste siano «assolutamente compatibili» con le linee di mandato di Gori, ma sottolinea anche le mancate risposte: «In primavera abbiamo inviato a sindaco e Giunta una lettera aperta "Se Venezia muore... anche Città Alta sta poco bene..." – ricorda l'associazione –, nella quale evidenziavamo il preoccupante e continuo fenomeno di perdita di residenti che si registra da anni nel centro storico di Città Alta. Quella lettera aperta non ha avuto alcuna risposta».

Robi Amaddeo annuncia di essere pronto a incontrare l'associazione: «Ci stiamo occupando per la prima volta di alloggi sfitti da decenni – con-

tinua –. Per accedere agli alloggi Erp il reddito deve essere davvero basso, inoltre molti giovani preferiscono altri quartieri. La soluzione più immediata per ringiovanire Città Alta è assegnare gli alloggi agli studenti, considerando anche le piccole metrature. Sono consapevole delle famiglie di Città Alta che avrebbero bisogno di una casa, ma si tratta di patrimonio pubblico e ci sono regole precise da seguire».

Robi Amaddeo smentisce l'allarme spopolamento: «Il fenomeno si è fermato – spiega –. Inoltre il mercato privato è saturo. È vero, il ceto è medio alto, ma il Comune su questo non può intervenire».

Dia. No.

